



Comune di Predazzo
Provincia di TN

**Nota integrativa alla contabilità economico
patrimoniale**

2025

Indice

Premesse	3
Il conto economico in sintesi	4
Lo stato patrimoniale in sintesi	5
A) Componenti positivi della gestione.....	7
B) Componenti negativi della gestione	8
Analisi Componenti negativi della gestione	10
C) Proventi ed oneri finanziari.....	12
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	13
E) Proventi ed oneri straordinari	14
Analisi Proventi ed oneri straordinari	16
Stato Patrimoniale	17
A) Crediti vs. lo stato ed altre amm.ni pubb. per partecipazione al f.do di dotazione	18
B) Immobilizzazioni	19
Immobilizzazioni immateriali.....	21
Immobilizzazioni materiali	22
Altre immobilizzazioni materiali	23
Immobilizzazioni finanziarie	24
Analisi Immobilizzazioni finanziarie.....	25
C) Attivo circolante.....	26
Analisi Attivo circolante	27
D) Ratei e risconti	28
A) Patrimonio netto.....	30
Analisi Patrimonio netto	31
B) Fondi per rischi ed oneri	32
Analisi Fondi per rischi ed oneri.....	33
C) Trattamento di fine rapporto	34
D) Debiti	35
Analisi Debiti.....	36
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Analisi Ratei e risconti passivi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Conti d'ordine.....	39
Conclusioni	Errore. Il segnalibro non è definito.

Premesse

Il Decreto Legislativo 118/2011 prevede all'articolo 2, co. 1, l'adozione ai fini conoscitivi, della contabilità economico-patrimoniale, che garantisca "la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale." Come prevede il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n.4/3 al D.Lgs. 118/2011) la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione dello stato patrimoniale, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente, come effetto dei risultati della gestione;
- consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 118/2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. L'allegato 4/3 fa esplicito riferimento a un sistema contabile integrato, dove si prevede che le entrate generino scritture economico-patrimoniali al momento dell'accertamento mentre le spese generano scritture al momento della liquidazione passiva, fatta eccezione per le spese attinenti al perimetro sanitario, i trasferimenti e i contributi, le partite finanziarie e le partite di giro che si alimentano al momento dell'impegno.

Questa correlazione porta di fatto a una derivazione della contabilità economico-patrimoniale dalla contabilità finanziaria. Le scritture in partita doppia devono essere adeguate alle esigenze della contabilità economico-patrimoniale per avvicinare il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

In particolare:

- Lo **stato patrimoniale** rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- Il **conto economico** evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Il conto economico in sintesi

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione. Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Tale conto è altresì redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale che, nell'esercizio 2025, è stato pari a 0,00

CONTO ECONOMICO	Anno 2025	Anno 2024	Differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	0,00	0,00	0,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	0,00	0,00	0,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
Imposte (*)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00

Lo stato patrimoniale in sintesi

Lo stato patrimoniale evidenzia la consistenza patrimoniale dell'Ente alla data del 31 dicembre.

L'Attivo è suddiviso seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'Ente in quattro classi principali:

- Crediti verso lo stato ed altre P.A. Per la partecipazione al fondo di dotazione
- Immobilizzazioni
- Attivo circolante
- Ratei e risconti

Il passivo, invece, distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura, in quattro classi principali:

- Patrimonio netto
- Debiti
- Trattamento di fine rapporto (TFR)
- Ratei e risconti.

In calce al passivo sono indicati i conti d'ordine che rappresentano delle scritture di memoria e di informazione su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Anno 2025	Anno 2024	Differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMM.NI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	115.742.975,47	92.544.558,86	23.198.416,61
C) ATTIVO CIRCOLANTE	25.087.822,66	22.746.279,56	2.341.543,10
D) RATEI E RISCOINTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	140.830.798,13	115.290.838,42	25.539.959,71

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Anno 2025	Anno 2024	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO	59.535.742,23	57.691.038,26	1.844.703,97
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	13.951,83	348.887,79	-334.935,96
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	428.063,46	140.744,24	287.319,22
D) DEBITI (1)	9.257.433,42	10.485.433,44	-1.228.000,02
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	71.595.607,19	46.624.734,69	24.970.872,50
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	140.830.798,13	115.290.838,42	25.539.959,71
TOTALE CONTI D'ORDINE	8.667.149,30	10.299.698,78	-1.632.549,48

Conto Economico

A) Componenti positivi della gestione

Nella macro-voce componenti positivi della gestione confluiscono le entrate proprie dell'Ente proveniente dalla gestione ordinaria. In particolare si evidenziano:

Proventi da tributi: la voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertati al titolo 1 delle entrate (Tributi) e al titolo 4 relativo alle sanzioni per condoni edilizi.

Proventi da fondi perequativi: la voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio (Fondo di solidarietà comunale) e sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2025 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi: la voce rende tutti i proventi relativi all'anno 2025 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche e da altri soggetti che corrispondono con gli accertamenti effettuati al titolo 2 del rendiconto finanziario. Sono altresì comprese ed esplicitamente evidenziate le quote annuali di contributi agli investimenti che nell'intenzione del legislatore servono a sterilizzare gli ammortamenti che ricadono nell'esercizio ma derivano da interventi finanziati da contributi. Tale impostazione risulta di difficile ricostruzione in quanto sarebbe necessario esaminare con le nuove classi di cespiti tutti i contributi ricevuti negli esercizi passati.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici: la voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate: Entrate extra-tributarie (da rette, tariffe canoni, fitti, ecc.) del rendiconto finanziario. Non sono inclusi in questa voce economica gli accertamenti derivanti da interessi attivi e dividendi riportati nella voce relativa ai proventi finanziari, oltre a quanto indicato fra i proventi diversi.

Altri ricavi e proventi diversi: Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende pertanto i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e ai proventi relativi ai rimborsi e altre entrate correnti.

A	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2025	2024	Variazione
A-1	Proventi da tributi	0,00	0,00	0,00
A-2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00
A-3-a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
A-3-b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
A-3-c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
A-4-a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00	0,00
A-4-b	<i>Ricavi dalla vendita dei beni</i>	0,00	0,00	0,00
A-4-c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00	0,00	0,00
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	0,00	0,00	0,00

B) Componenti negativi della gestione

Nella macro-voce componenti negativi della gestione confluiscono le uscite proprie dell'Ente provenienti dalla gestione ordinaria.

In particolare si evidenziano:

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce logicamente si collega alle spese registrate al Titolo 1.03.01 del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto beni effettuate nel 2025, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una grande corrispondenza con gli impegni finanziari.

Prestazioni di servizi. Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. La voce logicamente si collega alle spese registrate al Titolo 1.03.02 del bilancio finanziario al netto dei costi relativi all'utilizzo beni di terzi di cui al Titolo 1.03.02.7. Corrisponde alle liquidazioni di spese per prestazioni di servizi acquisiti nel 2025, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una grande corrispondenza con gli impegni finanziari. L'organizzazione del sistema di acquisto di servizi comunali è orientata ad effettuare contratti con decorrenza annuale, dal 1/01 al 31/12 e questo limita grandemente la necessità di effettuare ratei e risconti in fase di scritture di assestamento.

Utilizzo beni di terzi. Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. La voce logicamente si collega con le spese registrate al Titolo 1.03.02.07 (locazioni di immobili, noleggi, ecc.) del bilancio finanziario. Corrisponde alle liquidazioni di spese per fitti passivi, noleggi ecc. del 2025, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una grande corrispondenza con gli impegni finanziari.

Trasferimenti e contributi. Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Si tratta di oneri sostenuti in assenza di un contenuto sinallagmatico con prestazioni ricevute. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria nel Titolo 1.04 e nel titolo 2.03.

Personale. Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende inoltre le spese relative ai Buoni Pasto.

Ammortamenti e svalutazioni Gli ammortamenti compresi nel conto economico comprendono le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio. I beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art 2 del D.lgs 42/2004 codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art 136 del medesimo decreto, non vengono assoggettati ad ammortamento (si veda all. 4/3 D.lgs 118/2011 punto 4.18).

Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile

Accantonamento per rischi. L'accantonamento rappresenta la quota di incremento per accantonamento rischi per passività potenziali dell'esercizio e trova corrispondenza con l'accantonamento effettuato in sede di contabilità finanziaria.

Altri accantonamenti

Oneri diversi di gestione. E' una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria parte nel macroaggregato 109 "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte nel 110 "altre spese correnti".

B	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2025	2024	Variazione
B9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	0,00
B-10	Prestazioni di servizi	0,00	0,00	0,00
B-11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00
B-12	Trasferimenti e contributi	0,00		
B-12-a	<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
B-12-b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00	0,00
B-12-c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
B-13	Personale	0,00	0,00	0,00
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00
B-14-a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	0,00	0,00	0,00
B-14-b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	0,00	0,00	0,00
B-14-c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
B-14-d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	0,00
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
B-16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
B-17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
B-18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	0,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	0,00	0,00	0,00

Analisi Componenti negativi della gestione

B14a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio degli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali è così suddiviso

Voce delle imm. Immateriali	Quota Ammortamento
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	5.589,02
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	21.159,46
Altre	3.037,21
TOTALE	29.785,69

B14b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali

Il dettaglio degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali è così suddiviso

Voce delle imm. Materiali	Quota Ammortamento
Terreni demaniali	16.085,09
Fabbricati demaniali	208.518,75
Infrastrutture demaniali	639.916,84
Terreni	18.121,56
Fabbricati	2.639.562,96
Impianti e macchinari	15.526,09
Attrezzature industriali e commerciali	87.500,78
Mezzi di trasporto	105.771,75
Macchine per ufficio e hardware	42.727,30
Mobili e arredi	94.902,92
Infrastrutture	308.736,17
Altri beni materiali	3.643,27
TOTALE	4.181.013,48

B14d) Svalutazione dei crediti:

Nel caso dell'Ente il FSC è maggiore del FCDE perchè incrementato dei crediti stralciati così suddivisi:

TIPOLOGIA CREDITI	Stralci ANTE 2024 (a)	ANNO 2024 (b)	ANNO 2025 (c)	Incassi 2025 su stralci (d)	Totale stralci al 31-12-2025 (e=a+b+c-d)
Crediti stralciati	36.678,08	279.141,23	321,41	23.118,97	293.021,75

Il FSC è quindi pari a:

$$\text{FSC} = \text{FCDE} + \text{crediti stralciati} = 548.268,59 + 293.021,75 = 841.290,34$$

Per quantificare la parte accantonata si è prima analizzato il mutamento del FCDE rispetto a quello del 2024 in base alle sue 4 differenti tipologie di accantonamento:

TIPOLOGIA FCDE	ANNO 2024	ANNO 2025	DIFFERENZA	AZIONE
FCDE DA TRIBUTI	126.686,25	153.104,60	26.418,35	Accantonamento
FCDE DA CLIENTI/UTENTI	204.931,90	395.163,99	190.232,09	Accantonamento
TOTALE	331.618,15	548.268,59	216.650,44	

B17) Altri accantonamenti

Nell'esercizio in corso sono stati effettuati accantonamenti per euro 96.127,50 così suddivisi:

- TFR dipendenti per euro 91.883,50
- Indennità di fine mandato del sindaco per euro 4.294,00

C) Proventi ed oneri finanziari

Nella macro-voce proventi ed oneri finanziari sono iscritte le voci provenienti dalla gestione finanziaria dell'Ente.

In particolare si evidenziano:

Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende utili e dividendi per effetto dei proventi da partecipazioni

Altri proventi finanziari. Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento.

Interessi ed altri oneri finanziari. Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio ed integrati in base al principio della competenza economica e dunque corrispondenti in linea di massima con l'impegnato. La cadenza finanziaria degli interessi passivi esclude l'esigenza di effettuare ratei passivi o risconti attivi.

C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2025	2024	Variazione
	Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
C-19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
C-19-a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00	0,00
C-19-b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
C-19-c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
	Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
C-21-a	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
C-21-b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00	0,00	0,00

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

Nella macro-voce rettifiche di valore attività finanziarie sono iscritte le voci provenienti dalla gestione finanziaria dell'Ente.

D	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	2025	2024	Variazione
D-22	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
D-23	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	0,00	0,00	0,00

E) Proventi ed oneri straordinari

Nella macro-voce proventi ed oneri straordinari sono iscritte le voci provenienti dalla gestione straordinaria dell'Ente.

Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio posto a copertura delle spese di manutenzione ordinaria.

Proventi da trasferimenti in conto capitale. La voce, in coerenza con le registrazioni in contabilità finanziaria, comprende la Quota annuale di proventi da concessioni cimiteriali destinate a spese in conto capitale.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. In questa voce sono contenute eventuali operazioni che incrementano il patrimonio attivo (o rettifiche positive del patrimonio) e che non sono transitate per la contabilità finanziaria (es. donazioni, acquisizioni gratuite o rettifiche positive per errori di valutazione) e le variazioni negative degli impegni a residuo per insussistenza del debito. Sono indicati, inoltre, proventi di competenza economica di anni precedenti, i maggiori crediti registrati in sede di riaccertamento ordinario. Non sono comprese eventuali variazioni dei conti d'ordine.

Plusvalenze patrimoniali. Sono relative alla differenza positiva tra corrispettivo per alienazione di un bene patrimoniale ed il suo valore in inventario, al netto del fondo di ammortamento e degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli accertamenti di entrata possono derivare da:

- cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- permuta di immobilizzazioni;
- risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Altri proventi straordinari. Sono allocati in questa voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

Trasferimenti in conto capitale. In questa voce sono compresi i costi sostenuti senza che ne sia avvenuta la patrimonializzazione (es. copertura perdite soggetti partecipati)

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono compresi gli oneri di competenza economica di anni precedenti (ad es. debiti fuori bilancio o passività pregresse quali arretrati al personale, rimborsi di tributi non dovuti etc.), eventuali decrementi di valori dell'attivo patrimoniale (es. perdite, danneggiamenti del patrimonio, rettifiche negative di valutazione, etc.), insussistenze o inesigibilità dei residui attivi, al netto del fondo svalutazione crediti

Minusvalenze patrimoniali. Sono relative alla differenza negativa tra corrispettivo per alienazione di un bene patrimoniale ed il suo valore in inventario, al netto del fondo di ammortamento e degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli accertamenti di entrata possono derivare da:

- cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- permuta di immobilizzazioni;
- risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

E25d) Altri oneri straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. La voce comprende le liquidazioni per restituzione di somme erroneamente pagate da terzi e non di competenza dell'Ente.

E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2025	2024	Variazione
E-24	Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
E-24-a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
E-24-c	Soprawenienza attive e insussistenze del passivo	0,00	0,00	0,00
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
E-24-e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
E-25	Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
E-25-b	Soprawenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	0,00	0,00
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	0,00	0,00

Analisi Proventi ed oneri straordinari

E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Descrizione	Importo
Variazione negative degli impegni	302.084,18
Diminuzione dei fondi rischi	3.000,00
Incassi a residuo di accertamenti di importi superiori al residuo iniziale	976.177,33
Diminuzione voce TFR dello SP passivo per errata imputazioni anni precedenti 2021-2022	140.744,24
TOTALE	1.422.005,75

E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Descrizione	Importo
Variazione negative degli accertamenti	59.547,63
Rimborsi di imposte e tasse correnti	8.563,00
TOTALE	68.110,63

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti vs. lo stato ed altre amm.ni pubb. per partecipazione al f.do di dotazione

A	CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2025	2024	Variazione
A	Crediti vs. Lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI VERSO PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00

B) Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del CC che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio

B-I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2025	2024	Variazione
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	83.835,21	89.424,23	-5.589,02
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	63.401,28	17.008,56	46.392,72
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
B-I-5	Aviamento	0,00	0,00	0,00
B-I-6	Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00
B-I-9	Altre	41.908,07	40.004,28	1.903,79
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B-I)	189.144,56	146.437,07	42.707,49
B-II-1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2025	2024	Variazione
B-II-1	Beni demaniali	29.297.439,77	29.261.005,49	36.434,28
	<i>B-II-1-1.1 Terreni</i>	2.606.237,37	2.614.821,90	-8.584,53
	<i>B-II-1-1.2 Fabbricati</i>	5.551.121,63	5.406.709,40	144.412,23
	<i>B-II-1-1.3 Infrastrutture</i>	21.140.080,77	21.239.474,19	-99.393,42
	<i>B-II-1-1.9 Altri beni demaniali</i>	0,00	0,00	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	113.569.021,27	90.413.312,15	23.155.709,12
B-III-2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2025	2024	Variazione
B-III-2	Altre immobilizzazioni immateriali	77.854.361,49	41.706.998,53	36.147.362,96
	B-III-2-2.1 Terreni	10.678.575,60	10.696.697,16	-18.121,56
	<i>B-III-2-2.1-a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
	B-III-2-2.2 Fabbricati	65.075.759,17	28.994.407,78	36.081.351,39
	<i>B-III-2-2.2-a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
	B-III-2-2.3 Impianti e macchinari	98.093,10	99.687,60	-1.594,50
	<i>B-III-2-2.3-a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
	B-III-2-2.4 Attrezzature industriali e commerciali	579.975,71	621.610,69	-41.634,98

B-III-2-2.5Mezzi di trasporto	624.996,16	489.244,57	135.751,59
B-III-2-2.6Macchine per ufficio e hardware	63.896,60	89.742,76	-25.846,16
B-III-2-2.7Mobili e arredi	668.458,35	663.694,55	4.763,80
B-III-2-2.8Infrastrutture	42.738,85	42.738,85	0,00
B-III-2-2.99 Altri beni materiali	21.867,95	9.174,57	12.693,38
B-III-3 Immobilizzazioni in corso e acconti	6.417.220,01	19.445.308,13	-13.028.088,12
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	113.569.021,27	90.413.312,15	23.155.709,12
B-IV IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2025	2024	Variazione
B-IV-1 Partecipazioni in	1.984.809,64	1.984.809,64	0,00
B-IV-1-a <i>Imprese controllate</i>	1.912.500,00	1.912.500,00	0,00
B-IV-1-b <i>Imprese partecipate</i>	71.535,64	71.535,64	0,00
B-IV-1-c <i>Altri soggetti</i>	774,00	774,00	0,00
B-IV-2 Crediti verso	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-a <i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-b <i>Imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-c <i>Imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-d <i>Altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
B-IV-3 Altri titoli	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B-IV)	1.984.809,64	1.984.809,64	0,00

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, nel contesto dell'armonizzazione contabile rappresentano elementi patrimoniali non monetari, privi di consistenza fisica, ma identificabili e in grado di produrre benefici economici o utilità sociale per l'ente locale su un arco temporale pluriennale.

Le principali categorie includono:

- **Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:** Capitalizzabili solo se relativi a progetti realizzabili e con utilità pluriennale.
- **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:** Ad esempio, i software gestionali acquistati o sviluppati internamente.
- **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:** Diritti acquisiti per l'utilizzo di beni di terzi o per l'esercizio di attività specifiche.
- **Immobilizzazioni in corso e acconti:** Somme pagate per beni immateriali non ancora completati o entrati in funzione.
- **Altre immobilizzazioni immateriali:** Costi per migliorie su beni di terzi (se non separabili dal bene stesso) o oneri pluriennali diversi.

B-I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2025	2024	Variazione
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	83.835,21	89.424,23	-5.589,02
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	63.401,28	17.008,56	46.392,72
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
B-I-5	Aviamento	0,00	0,00	0,00
B-I-6	Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00
B-I-9	Altre	41.908,07	40.004,28	1.903,79
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B-I)	189.144,56	146.437,07	42.707,49

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

B-II-1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2025	2024	Variazione
B-II-1	Beni demaniali	29.297.439,77	29.261.005,49	36.434,28
B-II-1-1.1	Terreni	2.606.237,37	2.614.821,90	-8.584,53
B-II-1-1.2	Fabbricati	5.551.121,63	5.406.709,40	144.412,23
B-II-1-1.3	Infrastrutture	21.140.080,77	21.239.474,19	-99.393,42
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B-II-1)	113.569.021,27	90.413.312,15	23.155.709,12

Altre immobilizzazioni materiali

B-III-2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2025	2024	Variazione
B-III-2	Altre immobilizzazioni immateriali	77.854.361,49	41.706.998,53	36.147.362,96
B-III-2-2.1	Terreni	10.678.575,60	10.696.697,16	-18.121,56
<i>B-III-2-2.1-a</i>	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	65.077.198,51	28.994.407,78	36.082.790,73
<i>B-III-2-2.2-a</i>	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	98.093,10	99.687,60	-1.594,50
<i>B-III-2-2.3-a</i>	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	579.975,71	621.610,69	-41.634,98
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	624.996,16	489.244,57	135.751,59
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	63.896,60	89.742,76	-25.846,16
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	668.458,35	663.694,55	4.763,80
B-III-2-2.8	Infrastrutture	41.299,51	42.738,85	-1.439,34
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	21.867,95	9.174,57	12.693,38
B-III-3	Immobilizzazioni in corso e acconti	6.417.220,01	19.445.308,13	-13.028.088,12
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI(B-III-2)	113.569.021,27	90.413.312,15	23.155.709,12

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

B-IV	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2025	2024	Variazione
B-IV-1	Partecipazioni in	1.984.809,64	1.984.809,64	0,00
B-IV-1-a	<i>Imprese controllate</i>	1.912.500,00	1.912.500,00	0,00
B-IV-1-b	<i>Imprese partecipate</i>	71.535,64	71.535,64	0,00
B-IV-1-c	<i>Altri soggetti</i>	774,00	774,00	0,00
B-IV-2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-a	<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-b	<i>Imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-c	<i>Imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
B-IV-2-d	<i>Altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
B-IV-3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B-IV)	1.984.809,64	1.984.809,64	0,00

Analisi Immobilizzazioni finanziarie

B-IV-1-a Imprese controllate

Imprese partecipate	Consistenza inizio anno	Variazioni	Consistenza fine anno
ENECO ENERGIA ECOLOGIA SRL	1.912.500,00	0,00	1.912.500,00
TOTALE	1.912.500,00	0,00	1.912.500,00

B-IV-1-b Imprese partecipate

Imprese partecipate	Consistenza inizio anno	Variazioni	Consistenza fine anno
AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA	36.780,00	0,00	36.780,00
FIEMME SERVIZI SPA	21.910,00	0,00	21.910,00
TRENTINO DIGITALE SPA	1.356,00	0,00	1.356,00
TRENTINO RISCOSSIONI	438,00	0,00	438,00
TOTALE	60.484,00	0,00	60.484,00

B-IV-1-c Altri soggetti

Altri soggetti	Consistenza inizio anno	Variazioni	Consistenza fine anno
OBEREGGEN LATEMAR SPA	774,00	0,00	774,00
TOTALE	774,00	0,00	774,00

C) Attivo circolante

L'attivo circolante rappresenta quella parte del patrimonio di un ente locale costituita da elementi che non sono destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio, ma che sono destinati a trasformarsi in liquidità entro il breve termine (solitamente 12 mesi).

Nello Stato Patrimoniale armonizzato, l'attivo circolante è suddiviso in quattro categorie principali:

- Rimanenze
- Crediti
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Disponibilità liquide

C	ATTIVO CIRCOLANTE	2025	2024	Variazione
C-I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00
C-II	Crediti	0,00	0,00	0,00
C-II-1	Crediti di natura tributaria	115.255,54	93.744,27	21.511,27
C-II-1-a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00
C-II-1-b	<i>Altri crediti da tributi</i>	115.255,54	93.744,27	21.511,27
C-II-1-c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	13.563.536,91	6.571.231,71	6.992.305,20
C-II-2-a	<i>Verso amministrazioni pubbliche</i>	13.523.266,99	6.529.461,79	6.993.805,20
C-II-2-b	<i>Imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
C-II-2-c	<i>Imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
C-II-2-d	<i>Verso altri soggetti</i>	40.269,92	41.769,92	-1.500,00
C-II-3	Verso clienti e utenti	1.341.635,72	881.022,13	460.613,59
C-II-4	Altri Crediti	660.921,32	614.957,56	45.963,76
C-II-4-a	<i>Verso l'erario</i>	0,00	1.775,57	-1.775,57
C-II-4-b	<i>Per attività svolta per c/terzi</i>	404.223,73	382.982,85	21.240,88
C-II-4-c	<i>altri</i>	256.697,59	230.199,14	26.498,45
	Totale crediti	15.681.349,49	8.160.955,67	7.520.393,82
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
C-III-1	<i>Partecipazioni</i>	0,00	0,00	0,00
C-III-2	<i>Titoli</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
C-IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
C-IV-1	Conto di tesoreria	9.406.473,17	14.585.323,89	-5.178.850,72
C-IV-1-a	<i>Istituto tesoriere</i>	9.406.473,17	14.585.323,89	-5.178.850,72
C-IV-1-b	<i>Presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00	0,00
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00
C-IV-3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	9.406.473,17	14.585.323,89	-5.178.850,72
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	25.087.822,66	22.746.279,56	2.341.543,10

Analisi Attivo circolante

C-II) Crediti

Riconciliazione crediti e residui attivi:

Al totale dei crediti pari ad euro 15.681.349,49 sommando il FCDE pari ad euro 548.268,59 si ottiene:

$$15.681.349,49 + 548.268,59 = 16.229.618,08$$

I residui attivi conservati al 31-12-2025 sono infatti pari ad euro 16.229.618,08

Riassumendo:

(+)	Crediti dello Stato Patrimoniale	15.681.349,49
(+)	FCDE economica (ovvero FSC)	841.290,34
(+)	Depositi postali	
(+)	Depositi bancari	
(-)	Saldo IVA a credito da dichiarazione	
(-)	Crediti stralciati	293.021,75
(-)	Accertamenti pluriennali titolo V e VI	
(-)	Altri crediti non connessi a residui	
=	RESIDUI ATTIVI	16.229.618,08

C-IV) Disponibilità liquide

C-IV-1 Conto di tesoreria

Il fondo di cassa al 31-12-2025 pari ad euro 9.406.473,17 è confluito interamente nella voce C-IV-1-a (istituto tesoriere)

D) Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I **ratei attivi** sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

I **risconti attivi** sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

D	RATEI E RISCONTI	2025	2024	Variazione
D-1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
D-2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00

Stato Patrimoniale Passivo

A) Patrimonio netto

Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

A	PATRIMONIO NETTO	2025	2024	Variazione
A-I	Fondo di dotazione	25.157.441,24	25.157.441,24	0,00
A-II	Riserve	31.059.457,46	30.555.460,96	503.996,50
A-II-b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
A-II-c	<i>da permessi di costruire</i>	589.292,72	120.969,19	468.323,53
A-II-d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	30.301.422,62	30.265.749,65	35.672,97
A-II-e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00
A-II-f	<i>altre riserve disponibili</i>	168.742,12	168.742,12	0,00
A-III	Risultato economico dell'esercizio	1.340.707,47	973.875,67	366.831,80
A-IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.978.136,06	1.004.260,39	973.875,67
A-V	Riserve negativi per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	59.535.742,23	57.691.038,26	1.844.703,97

Analisi Patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio 2025 il patrimonio netto è aumentato di euro 1.844.703,97 tale variazione con l'anno precedente oltre che dal risultato economico di esercizio che è pari ad euro 1.340.707,47 è dovuta dall'accantonamento a riserve dei permessi di costruire che hanno finanziato spesa di investimento per euro 503.996,50

Riassumendo la gestione dell'esercizio 2025 ha portato ad un aumento del patrimonio netto di euro 1.844.703,97

$$1.340.707,47 + 503.996,50 = 1.844.703,97$$

Inoltre è stata adeguata la riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili in base ai dati dell'inventario. Nell'esercizio 2025 la riserva è stata aumentata di euro 35.672,97, prelevati dalla riserva da permessi di costruire come previsto dal Principio contabile

L'utile dell'anno precedente è stato accantonato alla riserva di risultati economici di esercizi precedenti.

B) Fondi per rischi ed oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di **fondi oneri**, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione.

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o **fondi rischi**.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	2025	2024	Variazione
B-1	Trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
B-2	Per imposte	0,00	0,00	0,00
B-3	Altri	13.951,83	348.887,79	-334.935,96
	TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI (B)	13.951,83	348.887,79	-334.935,96

Analisi Fondi per rischi ed oneri**B-3) Altri fondi**

Dettaglio altri fondi	2025	2024	Variazioni
Fondo contenzioso	7.000,00	10.000,00	-3.000,00
Indennità di fine mandato del Sindaco	6.951,83	2.657,89	4.294,00
TOTALE	13.951,83	12.657,89	

(*) Il fondo TFR dipendenti è stato accantonato alla voce C dello Stato Patrimoniale Passivo. Si giunge così alla quadratura con i fondi rischi presenti in finanziaria.

C) Trattamento di fine rapporto

C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2025	2024	Variazione
C	TOTALE T.F.R. (C)	428.063,46	140.744,24	287.319,22

Nel corso del 2025 è stata effettuata una movimentazione per allineare la voce C) Trattamento di fine rapporto a causa di un disallineamento per errata imputazione degli anni precedenti.

La voce è stata allineata effettuando uno storno da "Altri fondi" a "Trattamento di fine rapporto" per l'importo relativo al valore al 31-12-2024 del fondo TFR (336.229,96). Si è infine rilevata una sopravvenienza attiva di importo pari a 140.744,24 per errata rilevazione degli anni precedenti.

L'accantonamento al TFR dell'anno 2025 è poi confluito alla voce C dello Stato Patrimoniale Passivo per euro 91.833,50.

D) Debiti

D	DEBITI	2025	2024	Variazione
D-1	Debiti da finanziamento	120.353,84	180.530,76	-60.176,92
<i>D-1-a</i>	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00
<i>D-1-b</i>	<i>v/altra amministrazioni pubbliche</i>	120.353,84	180.530,76	-60.176,92
<i>D-1-c</i>	<i>verso banche e tesorerie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>D-1-d</i>	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	0,00
D-2	Debiti verso fornitori	6.818.718,87	7.680.337,94	-861.619,07
<i>D-3</i>	<i>Acconti</i>	0,00	0,00	0,00
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	783.514,28	823.915,71	-40.401,43
<i>D-4-a</i>	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>D-4-b</i>	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	734.565,50	724.489,73	10.075,77
<i>D-4-c</i>	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>D-4-d</i>	<i>imprese partecipate</i>	9.990,72	6.490,72	3.500,00
<i>D-4-e</i>	<i>altri soggetti</i>	38.958,06	92.935,26	-53.977,20
D-5	Altri debiti	1.534.846,43	1.800.649,03	-265.802,60
<i>D-5-a</i>	<i>tributari</i>	516.977,33	792.844,97	-275.867,64
<i>D-5-b</i>	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	124.529,50	129.277,35	-4.747,85
<i>D-5-c</i>	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>D-5-d</i>	<i>altri</i>	893.339,60	878.526,71	14.812,89
	TOTALE DEBITI (D)	9.257.433,42	10.485.433,44	-1.228.000,02

Analisi Debiti

Riconciliazione debiti e residui passivi:

Al totale debiti pari ad euro 9.257.433,42 sottraendo i debiti da finanziamento pari ad euro 120.353,84 e il saldo IVA a debito al 31-12-2025 pari ad euro 2.454,98 si ottiene:

$$9.257.433,42 - 120.353,84 - 2.454,98 = 9.134.624,60$$

I residui passivi conservati al 31-12-2025 sono infatti pari ad euro 9.134.624,60

(+)	Debiti nello Stato Patrimoniale Passivo	9.257.433,42
(-)	Debiti da finanziamento	120.353,84
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	2.454,98
(+)	Residui titolo IV+interessi mutui	
(+)	Residui titolo V anticipazioni	
(-)	Impegni pluriennali titolo III e IV	
(+)	Altri residui non connessi a debiti	
=	RESIDUI PASSIVI	9.134.624,60

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

E	RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2025	2024	Variazione
E-I	Ratei passivi	91.616,72	33.227,00	58.389,72
E-II	Risconti passivi	71.503.990,47	46.591.507,69	24.912.482,78
E-II-1	Contributi agli investimenti	71.499.718,34	46.585.099,81	24.914.618,53
<i>E-II-1-a</i>	<i>Da altre amministrazioni pubbliche</i>	71.304.359,97	46.382.445,90	24.921.914,07
E-II-1-b	Da altri soggetti	195.358,37	202.653,91	-7.295,54
E-II-2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
E-II-3	Altri risconti passivi	4.272,13	6.407,88	-2.135,75
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	71.595.607,19	46.624.734,69	24.970.872,50

Analisi Ratei e risconti passivi

E1) Ratei Passivi

Sono costi maturati nell'esercizio correnti la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri

Sono riportati i costi del personale relativi al salario accessorio che in finanziaria sono stati finanziati da FPV, di importo pari a euro 91.616,72

E2) Risconti Passivi

Sono ricavi anticipati in quanto la manifestazione finanziaria è avvenuta nel corrente esercizio ma sono di competenza di esercizi futuri; ci transitano i contributi investimenti già incassati.

Alla voce E-II-3 "Altri risconti passivi" sono stati registrati euro 4.272,13 pari all'avanzo vincolato per i trasferimenti relativi al Fondo ex art. 106 DL 34/2020.

Tali trasferimenti sono di competenza economica anche degli esercizi successivi al 2025 e quindi sono stati fatti transitare dai risconti passivi.

Conti d'ordine

I conti d'ordine si trovano in calce allo stato patrimoniale e sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi e che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

CONTI D'ORDINE	2025	2024	Variazione
1) Impegni su esercizi futuri	8.667.149,30	10.299.698,78	-1.632.549,48
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	8.667.149,30	10.299.698,78	-1.632.549,48

Conclusioni

In conclusione, riconciliando i dati finanziari con quelli economico-patrimoniali, si può dedurre che:

1. Il saldo di cassa al 31-12-2025 si trova nelle disponibilità liquide alla voce Conti di tesoreria;
2. I residui attivi sono riconciliati con i crediti del patrimonio attivo; la riconciliazione è spiegata nell'apposito quadro;
3. I residui passivi sono riconciliati con i debiti del patrimonio passivo; la riconciliazione è spiegata nell'apposito quadro;
4. La parte accantonata è confluita nella voce Fondi per rischi ed oneri al netto del FCDE che è stato decurtato dai corrispondenti crediti.